

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA A CICLO UNICO

DIPARTIMENTO di ARCHITETTURA E PROGETTO
SAPIENZA – UNIVERSITA' DI ROMA



WORKSHOP DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 7-14 Ottobre 2019

Prof. Pepe Barbieri, Prof. Alessandra Criconia, Prof. Anna Rita Emili, Prof. Rosario Pavia con Angela Fiorelli e Lea Stazi

Intorno alle mura di Roma.

Un nuovo pomeriggio. Riqualificazione del tratto tra Santa Croce e Porta Metronia

Premessa

Il DIAP ha organizzato, insieme all'Inarch Lazio e al Comitato Mura Aureliane, il Programma INTORNO ALLE MURA DI ROMA articolato in 5 camminate esplorative del circuito murario e dei suoi luoghi. L'iniziativa, cui hanno partecipato circa 1000 persone (mediamente 180 per camminata), ha consentito da un lato di riallacciare i rapporti tra università e associazioni di base, raccogliendone le istanze e la domanda sociale, dall'altro di attivare una riflessione su temi relativi sia alla progettazione di un parco lineare e di un percorso pedonale ciclabile, sia a una serie di aree strategiche per interventi di progettazione architettonica. L'attenzione del DIAP per le Mura Aureliane ha un precedente importante nel contributo di ricerca e indirizzo progettuale fornito dal Dipartimento al PRG di Roma (Ambito di Programmazione strategica Mura Aureliane, gruppo di lavoro coordinato da Antonino Terranova).

Le mura Aureliane

Le mura Aureliane, realizzate nel 270-275 d.C. dall'imperatore Aureliano e sopraelevate da Onorio all'inizio del IV secolo d.C. si sviluppavano per circa 19 Km intorno alla città inglobando alcune importanti preesistenze come l'Anfiteatro Castrense, la Piramide Cestia, il Castro Pretorio. Le mura furono nel corso dei secoli ristrutturate, rinforzate in relazione ad esigenze funzionali e militari e sono giunte quasi integre fino a noi. A differenza di molte grandi città europee, come Vienna, Parigi o Milano, che distrussero i loro recinti murari per promuovere il nuovo sviluppo urbano, Roma,

dopo l'Unificazione d'Italia, conservò le proprie mura, intervenendo solo nell'ammmodernamento delle antiche porte e nell'introduzione di nuovi passaggi in relazione allo sviluppo della rete stradale. Delle antiche mura rimangono circa 13 Km (sono andati persi i tratti lungo il fiume e quelli che risalivano il Gianicolo e comprendevano un lembo di Trastevere). Si tratta di un sistema archeologico, storico e culturale unico e, nel contempo, di una infrastruttura urbana decisiva per il disegno e l'identità della città. Tale patrimonio, tuttavia, non ha trovato nelle politiche di sviluppo della Capitale e in particolare nei suoi piani urbanistici una adeguata attenzione. Solo l'ultimo piano regolatore (approvato solo nel 2008) ha riconosciuto nelle mura Aureliane un ambito di programmazione strategica per la realizzazione di un parco lineare lungo il suo circuito. A distanza di oltre 10 anni non si sono avuti risultati concreti. Manca ancora un impegno politico in questa direzione e un progetto operativo unitario che consideri le mura come una risorsa e non un costo, una grande infrastruttura dello spazio pubblico in grado di ricomporre la forma di una parte consistente della città restituendo ai quartieri della prima espansione moderna nuovi luoghi di riferimento e spazi di aggregazione sociale.

Le mura Aureliane sono anche una grande infrastruttura narrativa attraverso cui è possibile ripercorrere la storia della città, cogliere i diversi caratteri delle direttrici di espansione che si dipartono dalle porte, le diverse qualità del rapporto tra l'interno e l'esterno delle mura. Questo potenziale narrativo e strutturante va reso effettivo attraverso opere e interventi che consentano la reale fruizione del sistema murario, a partire da un itinerario pedonale e un corridoio verde che si sviluppi con continuità. Una tale infrastruttura va vista come un'opera pubblica di base, un primo momento per una strategia più articolata, tesa a realizzare un grande parco lineare e fare delle mura una risorsa culturale ed economica, un attrattore per un turismo sostenibile e iniziative imprenditoriali.

Il Workshop intende condurre una sperimentazione urbanistica- architettonica applicata al tratto tra Santa Croce e Porta Metronia. Una sperimentazione che potrà proseguire in un seminario di Laurea condotto dallo stesso team di docenti.

Questa porzione delle mura presenta una straordinaria concentrazione di temi, problemi ed opportunità che attraverso un insieme di approcci progettuali interscalari potranno essere messi "a sistema" nella prospettiva della valorizzazione del patrimonio e della sua fruibilità pubblica, considerate le occasioni offerte dall'assetto dei suoli, la loro possibile utilizzazione "tridimensionale" e le prevalenti destinazioni ad uso pubblico o collettivo.

Si tratta quindi di indagare sulla possibilità di realizzare un *pomerio contemporaneo*. Un complesso spazio pubblico plurale e diversificato in contrappunto con la preziosa continuità delle mura da riconoscere con il progetto secondo le diverse declinazioni del loro significato:

- una infrastruttura organizzativa della forma e dello sviluppo urbano che ripropone il tema del rapporto tra morfologia e tipologia
- una infrastruttura di connessione di luoghi e di intersecazione di flussi e direttrici
- una infrastruttura interrelata al sistema della viabilità urbana e pertanto in grado di promuovere un mobilità sostenibile
- una infrastruttura narrativa della storia urbana, un fondamentale bene comune dell città e del territorio
- una infrastruttura resiliente
- una infrastruttura economica da valorizzare come attrattore per attività del turismo, della cultura e il tempo libero
- una infrastruttura per lo spazio pubblico e l'incontro
- una infrastruttura di transito e di interazione tra il dentro e il fuori, tra centro ed espansione, tra centro e paesaggio (una membrana)

- una infrastruttura ambientale, green, e corridoio di biodiversità
- una infrastruttura che storicamente ha richiesto un rapporto con il vuoto e lo spazio inedito (il pomeriggio) e che oggi esprime una nuova domanda di progetto (un pomeriggio contemporaneo)
- una infrastruttura caratterizzante la pianificazione strategica, urbanistica e attuativa
- una infrastruttura che lega passato e futuro.